



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Corso di laurea magistrale in
Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali

LM/SNT3 Classe delle lauree in Scienze delle professioni sanitarie tecniche

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI STUDIO

ANNO ACCADEMICO 2026/27
COORTE 2026/27

INFORMAZIONI GENERALI

1. SITO
2. REFERENTE
3. PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO
4. COORDINATORE DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE
5. SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO
6. DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO
7. DURATA
8. SEDE
9. DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA
10. CURRICULUM
11. LINGUA DI EROGAZIONE
12. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA
13. MATERIALI DIDATTICI
14. ACCESSO
15. TITOLO NECESSARIO ALL'ACCESSO
16. REQUISITI CURRICULARI E ADEGUATA PREPARAZIONE PERSONALE
17. ISCRIZIONI
18. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

INSEGNAMENTI

19. PIANO DIDATTICO
20. INSEGNAMENTI PER PERIODO

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

21. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
22. PROPEDEUTICITÀ
23. SBARRAMENTI
24. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)
25. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO
26. COMPETENZE TRASVERSALI
27. REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI
28. PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE
29. FREQUENZA
30. TUTORATO PER GLI STUDENTI
31. PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO
32. RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA
33. RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE
34. NUMERO DI APPELLI
35. PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE
36. PROVA FINALE

INFORMAZIONI GENERALI

1.	SITO	Nelle pagine web del Corso di Studio è possibile prendere visione di una presentazione del corso, di come lo stesso è organizzato, del regolamento che ne disciplina gli aspetti funzionali e degli altri regolamenti di ateneo su argomenti utili per la comunità studentesca. Sono descritti il sistema di assicurazione della qualità e i servizi di orientamento per le future matricole. È possibile reperire le informazioni riguardanti l'organizzazione pratica del corso, lo svolgimento delle attività didattiche, le opportunità formative e i contatti utili durante tutto il percorso di studi, fino al conseguimento del titolo finale. Sono illustrate procedure e modalità per iscriversi al corso di studio, i requisiti richiesti in ingresso e i servizi a supporto di studentesse e studenti, anche internazionali. Sono inoltre disponibili i contatti, le FAQ, gli avvisi, i servizi e le opportunità offerti dall'Ateneo.
2.	REFERENTE	Prof. Riccardo De Robertis Lombardi Presiede il Gruppo AQ che cura la progettazione e l'autovalutazione del Corso di Studio secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità.
3.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO	Prof. Riccardo De Robertis Lombardi Il Collegio Didattico provvede alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche; propone eventuali modifiche all'ordinamento e al regolamento del Corso di Studio e delibera in merito alle richieste delle studentesse e degli studenti relative al percorso formativo.
4.	COORDINATORE DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE	Coordinatore della didattica professionale Al Coordinatore della Didattica Professionale (CDP), è affidata la responsabilità della progettazione e del coordinamento delle attività didattiche e di tirocinio. Il CDP assicura l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, favorisce la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti e coordina i Tutor Professionali. Deve essere scelto tra i docenti del Collegio didattico del CdL e appartenere allo stesso profilo professionale del Corso di Laurea; deve essere in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe, o, in via transitoria, della massima qualificazione professionale e formativa. L'individuazione di tale figura avviene sulla base della valutazione del curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale, non inferiore ai 5 anni, nell'ambito della formazione e secondo le procedure definite dalla struttura didattica competente, nonché dai protocolli d'intesa regionali. L'incarico ha durata triennale e deve essere espletato, di norma, a tempo pieno. Le competenze del Coordinatore della didattica professionale (CDP) sono: • coordinare la progettazione e gestione delle attività didattiche, supervisionarne la calendarizzazione per garantire le sequenze disciplinari, le propedeuticità tra moduli e il tirocinio e per monitorare l'applicazione dei programmi integrati degli insegnamenti; • coordinare i docenti dei moduli di area professionale promuovendo la loro integrazione con gli insegnamenti teorici assicurando la pertinenza formativa agli specifici profili professionali, • organizzare le attività didattiche professionalizzanti avvalendosi per il tirocinio e i laboratori di tutori dedicati e/o dei servizi; • programmare e gestire le attività di tirocinio considerando i criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee di indirizzo degli organi universitari e professionali; • gestire l'inserimento e lo sviluppo formativo dei tutor assegnati; • fornire consulenza pedagogica e attività di orientamento agli studenti, attraverso colloqui ed incontri programmati,

		• gestire le risorse assegnate alla struttura in cui ha sede il Corso di Laurea; • promuovere strategie di integrazione con i referenti dei servizi sanitari per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi; • garantire la sicurezza e gli adempimenti della normativa specifica; • produrre report e audit rispetto all'attività formativa professionale realizzata. Il Coordinatore della Didattica Professionale (CDP), potrà avvalersi di un Vice Coordinatore individuato tra i Tutor o i Docenti di area professionale, cui affidare specifiche funzioni.
5.	SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO	Unità Operativa Segreteria Corso di Studio
6.	DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO	Ogni docente ha una propria pagina web in cui pubblica informazioni relative alle attività di didattica e ricerca. È possibile accedere alle pagine dei docenti dal sito del Corso di Studio. I programmi sono pubblicati nella pagina web di ogni insegnamento. L'orario di ricevimento è pubblicato nella pagina web di ogni docente.
7.	DURATA	2 anni
8.	SEDE	Verona
9.	DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA	Facoltà di Medicina e Chirurgia
10.	CURRICULUM	Unico
11.	LINGUA DI EROGAZIONE	Italiano
12.	MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA	Convenzionale
13.	MATERIALI DIDATTICI	Lo studente ha diritto a fruire degli eventuali materiali didattici messi a disposizione per l'insegnamento. Nel caso il docente abbia attivato la piattaforma di e-learning Moodle i materiali ivi contenuti restano a disposizione degli studenti per un numero di anni pari, al massimo, alla durata normale del CdS. Nel caso il docente abbia previsto le videoregistrazioni delle lezioni, i video restano a disposizione degli studenti nella piattaforma Panopto per l'anno in corso e quello precedente.
14.	ACCESSO	Programmato nazionale
15.	TITOLO NECESSARIO ALL'ACCESSO	L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali è a numero programmato ai sensi dell'art. 1 della Legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per l'ammissione è richiesto il possesso della laurea o diploma universitario abilitante a una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe SNT/3 o L-SNT/3 o altro titolo equipollente. Per i professionisti in possesso della laurea nella classe SNT/3 o L-SNT/3 non sono previsti debiti formativi.
16.	REQUISITI CURRICULARI E ADEGUATA PREPARAZIONE PERSONALE	È richiesto il possesso di un'adeguata preparazione delle discipline professionali e di cultura generale, oggetto del test di ammissione. I candidati in possesso del titolo abilitante conseguito con i Diplomi Universitari possono accedere, se nel loro percorso sono stati effettuati: minimo 20 CFU nel SSD MEDS-26/B, e 50 CFU in attività di tirocinio. Per i candidati in possesso di altri titoli equipollenti, la Commissione Didattica esaminerà i rispettivi curricula e valuterà la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico - formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine. Requisiti richiesti per l'ammissione

17.	ISCRIZIONI	<u>Iscrizioni e bandi d'ammissione</u>
18.	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI	A ciascun CFU corrispondono, di norma, 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le diverse tipologie di attività didattica prevedono i seguenti rapporti CFU/ORE: - Didattica frontale (lezione) riferita ai SSD dell'area economica, giuridica e umanistica e della Scuola di Scienze e Ingegneria: 6 ore per CFU di didattica frontale (19 ore di studio individuale), fatte le salve le mutazioni con insegnamenti afferenti alla Scuola di Medicina e chirurgia - Didattica frontale (lezione) riferita ai SSD afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia: 10 ore di didattica frontale per CFU - Didattica frontale (lezione) riferita ai SSD professionalizzanti (MEDS-08/C -MEDS-26/B):12 ore di didattica frontale per CFU - Esercitazioni-laboratori-didattica frontale interattiva: 20 ore per CFU - Formazione professionale con guida del docente per piccoli gruppi di studenti (assimilabile ai laboratori professionali) 20 ore per CFU - Stage/tirocinio professionale: 25 ore per CFU (senza ulteriore impegno individuale) - La lingua straniera - L-LIN/12 - identificata come disciplina contributiva: 15 ore per CFU - Attività didattiche a scelta dello studente e programmate dal Corso di laurea e seminari multidisciplinari: 10 ore per CFU con compresenza anche di più docenti, se riferite a esperienze di tirocinio 1 CFU equivale a 25 ore.

INSEGNAMENTI		
19.	PIANO DIDATTICO	È l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che viene offerto nel corso del biennio agli studenti che si immatricolano nell'A.A. 2026/2027 L'insieme degli studenti iscritti al 1° anno nell' A.A. 2026/2027 formano la coorte 2026/2027 Per coorte si intende l'insieme degli studenti iscritti in un dato anno accademico. Laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali - Studiare: Insegnamenti Università degli Studi di Verona
20.	INSEGNAMENTI PER PERIODO	Si tratta del complesso degli insegnamenti erogati in un determinato anno accademico a più coorti di studenti Laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali - Studiare: Insegnamenti Università degli Studi di Verona

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE		
21.	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi formativi, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento (modalità d'esame). Le "schede insegnamento" sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce "Insegnamenti". Laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali - Studiare: Insegnamenti Università degli Studi di Verona
22.	PROPEDEUTICITÀ	Non ci sono propedeuticità
23.	SBARRAMENTI	Il corso non prevede sbarramenti
24.	ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)	I CFU D sono a scelta dello studente, che li può acquisire mediante: - insegnamenti erogati dall'Ateneo di Verona, previa approvazione del Presidente del Collegio didattico - attività accreditate dal Collegio didattico - competenze linguistiche (diverse o ulteriori) rispetto a quelle obbligatorie - tirocini o stage - seminari, corsi interattivi

		Il numero di CFU D va calcolato complessivamente sull'intero biennio. Le attività formative a scelta dello studente si concludono con un esame, che, in quanto tale, concorre al completamento delle certificazioni di profitto requisito per accedere all'esame finale.
25.	ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO	Durante i due anni di Corso di Laurea Magistrale lo studente è tenuto a sperimentare l'applicazione delle metodologie manageriali, professionali, formative e di ricerca nel proprio campo specifico attraverso esperienze di stage, tirocinio e progetti. Il tirocinio si propone di fornire agli studenti opportunità per sviluppare le competenze previste dal profilo del laureato magistrale. Le attività di tirocinio si svolgono presso strutture esterne, convenzionate con l'Università di Verona ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Il Presidente si avvale per le attività di laboratorio e di tirocinio di uno o due docenti nominati "Tutor universitari per il tirocinio", ai quali compete il coordinamento delle attività di tirocinio e laboratorio e la verbalizzazione delle predette attività. Il Presidente inoltre è affiancato nella programmazione e nella gestione dell'offerta didattica dalla figura del "Coordinatore della didattica", il quale deve appartenere ai profili professionali afferenti alla classe del Corso di Laurea Magistrale e deve essere in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della classe di riferimento. L'incarico di Coordinatore della didattica ha durata triennale ed è rinnovabile. L'individuazione di tale figura avviene sulla base della valutazione del curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale e nell'ambito della formazione, secondo le procedure selettive definite dalla Scuola di Medicina e chirurgia. Il Tutor universitario per il tirocinio organizza e supervisiona le attività di laboratorio e di tirocinio avvalendosi della collaborazione di Tutor Professionali, che sono individuati nelle sedi accreditate di tirocinio tra i professionisti esperti nelle aree professionali o gestionali organizzative o formative. Le Attività Tutoriali sono finalizzate a sostenere i processi di preparazione, rielaborazione e riflessione delle esperienze, in parte sono calendarizzate (sessioni di briefing, di debriefing con la presentazione e discussione dei progetti-report) in parte definite dallo studente per colloqui individuali con i Tutor. Lo studente organizza i propri tirocini nei periodi previsti e li frequenta con continuità. Eventuali assenze devono essere recuperate. L'orario di frequenza giornaliero è definito con il Tutor professionale tenendo conto delle opportunità formative e delle esigenze della sede di tirocinio, tuttavia non deve superare le 7 ore al giorno né essere inferiore alle 4 ore. La frequenza deve essere certificata dal Tutor professionale su apposito modulo, sullo stesso dovranno essere documentate anche le attività tutoriali. È responsabilità dello studente rispettare il piano di frequenza concordato e avvisare tempestivamente in caso di assenza o ritardo. Per acquisire i crediti dedicati alle attività di tirocinio, gli studenti devono presentare il loro progetto di tirocinio al Tutor universitario, che deve contenere gli obiettivi formativi, le strategie in relazione alle opportunità offerte dalla sede di tirocinio, gli strumenti e i pre-requisiti teorici per prepararsi all'esperienza di tirocinio, le modalità di valutazione e supervisione, la data di inizio e di conclusione. Ogni esperienza di tirocinio si conclude con la stesura di un report finale e di un diario di apprendimento. Al termine del biennio del CdLM, una Commissione, presieduta dal Tutor universitario, composta da 2 Docenti e da una rappresentanza dei Tutor Professionali delle sedi di tirocinio, certifica il livello di apprendimento raggiunto nel biennio con le esperienze di tirocinio e laboratorio esprimendo una valutazione in trentesimi con modalità di esame che prevede la presentazione e discussione di progetti/report. In caso di valutazione complessivamente negativa del percorso, questo dovrà essere ripetuto per intero.
26.	COMPETENZE TRASVERSALI	Sono percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali utili sia dal punto di vista personale e lavorativo sia di <i>civic engagement</i>, promossi dal Teaching and Learning Center dell'Ateneo nella cui pagina web sono pubblicate tutte le informazioni utili per l'iscrizione.

27.	REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO	Non è prevista la compilazione del piano di studio.
28.	PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE	È data la possibilità, su richiesta, di conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste nel regolamento didattico purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il piano individuale deve inoltre soddisfare i requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria ed essere conforme alle condizioni minime di formazione stabilite dalla suddetta normativa. La domanda di piano individuale viene sottoposta al vaglio della struttura didattica competente che ne valuta la coerenza.
29.	FREQUENZA	Obbligatoria. Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività del Corso di Laurea Magistrale. Di norma, le lezioni sono erogate nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato mattina. La frequenza all'attività didattica formale, alle attività elettive è obbligatoria per il 70% delle ore previste da ciascun insegnamento e minimo il 50% per ciascun modulo-unità logica. Il tirocinio deve essere frequentato completamente con eventuali piani di recupero delle assenze. La frequenza viene verificata dai docenti ed è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame
30.	TUTORATO PER GLI STUDENTI	Per orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, oltre al sistema di tutorato precedentemente descritto per le attività di tirocinio e stage, sono affidati compiti di tutorato anche ad alcuni docenti del corso. Servizi - Tutorato
31.	PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO	Per "passaggio" si intende il cambio di Corso di Studio all'interno dell'Università di Verona (passaggio interno). Il "trasferimento", invece, riguarda il caso di studenti che, provenendo da altro Ateneo, si spostano all'Università di Verona. Passaggio/trasferimento da altro Corso di studio dello stesso Ateneo o di altro Ateneo Il passaggio da altro corso di studi dello stesso Ateneo, oppure il trasferimento da altro corso di studi di altro Ateneo, al 1° anno del Corso di Laurea in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali sarà possibile solo se lo studente avrà superato la prova di ammissione e si sarà collocato in posizione utile in graduatoria. Trasferimenti da altro Ateneo Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti iscritti presso altri Atenei al medesimo Corso di Studi dovranno essere presentate secondo i tempi e le modalità previste nel bando " Trasferimenti ad anni successivi al primo ". Le richieste saranno accolte in base al numero di posti disponibili in ciascun anno di corso e secondo i criteri previsti nel bando.
32.	RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA	La Commissione didattica è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse. Lo studente dovrà presentare richiesta di riconoscimento crediti presso la Segreteria Studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti. La Commissione Didattica valuterà, in base alla documentazione: 1. il numero dei CFU e la pertinenza dei programmi di esame ai contenuti del corso di studio; 2. le equipollenze tra le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi; 3. il grado di obsolescenza formativa delle attività presentate. In seguito a questa valutazione, proporrà le integrazioni per il raggiungimento dei crediti previsti per la singola attività. Nel caso di trasferimento tra corsi di laurea magistrali delle professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale la quota di CFU relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti allo studente non sarà comunque inferiore al cinquanta per cento, secondo quanto stabilito dal comma 8, art. 4

		del D.I. 19/02/2009. In caso di attività per le quali non sia previsto il riferimento a un SSD specifico, la Commissione Didattica valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del corso di studio, valutando la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio. Nel caso il voto da associare ad una particolare attività formativa sia il contributo di più attività che hanno dato luogo a votazioni differenti, il voto finale sarà determinato dalla media pesata sul valore di ogni attività espressa in crediti, dei voti riportati, arrotondata all'intero più vicino. A parità di distanza, si arrotonda all'intero superiore. La Commissione Didattica non considererà, ai fini della valutazione e del riconoscimento di crediti formativi acquisiti in precedenti percorsi di studio, esami conseguiti in corsi universitari triennali, quando costituiscono pre-requisito per l'ammissione; attività formative on-line o che non prevedevano formali esami di profitto. <u>Procedura di riconoscimento crediti da carriera pregressa</u>
33.	RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE	Le studentesse e gli studenti iscritti contemporaneamente a due diversi corsi di studio possono richiedere alla struttura didattica di competenza il riconoscimento dei crediti acquisiti nell'altro corso di studi cui risultino contemporaneamente iscritte/i fino ad un massimo di un terzo dei crediti previsti complessivamente dal corso di studi, nel quale si chiede il riconoscimento.
34.	NUMERO DI APPELLI	Il calendario degli esami di profitto deve prevedere almeno sei appelli, suddivisi in tre sessioni di esame distribuite nell'anno accademico. La definizione del calendario degli appelli d'esame viene approvata dal Collegio didattico, adottando criteri che permettano agli studenti di sostenere tutti gli esami presenti nel piano di studio evitando sovrapposizioni e concentrazioni, in particolare, per gli esami del medesimo anno di corso. Per poter sostenere gli esami di profitto, uno studente deve essere regolarmente iscritto all'anno accademico in corso, aver assolto gli obblighi relativi al pagamento di tasse e contributi, aver rispettato eventuali propedeuticità e aver adempiuto agli obblighi di frequenza delle attività formative, laddove richiesto. Le modalità di verifica dell'apprendimento possono variare a seconda di quanto stabilito dal Syllabus dell'insegnamento. Tali verifiche possono consistere in esami di profitto, che prevedono una votazione, oppure in semplici giudizi di approvazione o non approvazione. Gli esami di profitto possono essere strutturati in un'unica prova, che può essere orale, scritta o pratica, oppure possono articolarsi in più prove. La commissione d'esame è responsabile della predisposizione e della valutazione delle prove pratiche e/o scritte. La valutazione della preparazione dello studente può tener conto dei risultati ottenuti in eventuali prove scritte, pratiche o in colloqui sostenuti durante il corso, al termine di ciascun modulo (se il corso è organizzato in moduli) o alla conclusione del corso stesso. Per ogni insegnamento è prevista una sola prova di accertamento verbalizzata e, di conseguenza, un solo voto, anche nel caso di corsi integrati, che corrisponde alla media ponderata delle prove parziali dei singoli moduli. Non è consentito ripetere un esame o un'altra verifica del profitto che sia già stata verbalizzata con esito positivo. Tuttavia, lo studente ha la facoltà di ritirarsi dall'esame fino al momento della registrazione del voto. Le prove orali d'esame sono pubbliche, così come la comunicazione del voto finale. La pubblicità delle prove scritte è garantita dalla possibilità di accedere agli elaborati. Le prove scritte devono essere conservate dal docente per un periodo minimo di 5 anni dalla data di consegna. Le date degli appelli d'esame sono rese note almeno 20 giorni prima dell'inizio della sessione d'esami. L'apertura delle iscrizioni avviene di norma 20 giorni prima della data di svolgimento dell'esame. La chiusura delle iscrizioni avviene, di norma, 2 giorni lavorativi prima della data di

		svolgimento dell'esame. La studentessa o lo studente deve annullare tempestivamente la propria iscrizione ad un appello d'esame qualora non intenda più sostenerlo. Le date degli appelli d'esame, dopo l'apertura delle iscrizioni, non possono essere anticipate. Le commissioni d'esame sono nominate dal Presidente del Collegio Didattico su proposta dei docenti, generalmente all'inizio di ogni Anno Accademico. Ogni commissione è composta da almeno due membri, e un supplente, con il titolare dell'insegnamento che funge da presidente. Il verbale d'esame è digitale e firmato dal presidente. Le commissioni d'esame hanno a disposizione un punteggio massimo di trenta punti per la valutazione del profitto nei singoli insegnamenti. Il voto minimo per il superamento degli esami è di 18/30. Nel caso in cui il candidato ottenga il massimo dei voti, la commissione può concedere la lode, purché la decisione sia unanime. Ciascuno degli insegnamenti previsti nel piano didattico del Corso di Laurea in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali si conclude con un esame integrato e contestuale per tutti i moduli o le unità didattiche logistiche, che lo studente sostiene nelle sessioni previste dal calendario accademico. Sono previste modalità differenziate di valutazione, che devono essere comunicate allo studente secondo i tempi e le modalità previsti: - prove orali e prove scritte oggettive e strutturate per la valutazione di obiettivi cognitivi - prove pratiche e prove simulate per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali. Nel caso in cui la prova non venga conclusa completamente, si mantengono valide le frazioni/moduli superati solo all'interno della sessione d'esame e non per le successive. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento.
35.	PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE	La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze specifiche di alcune categorie di studenti. <u>Disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES):</u> Con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA), il corso di studio e l'apposita struttura dedicata, persegue l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. A tal fine promuove la rimozione degli ostacoli materiali e immateriali che impediscono la piena inclusione e promuove altresì l'adozione di accomodamenti condivisi per la partecipazione alle lezioni, agli esami e alle altre attività didattiche e in generale per la partecipazione alla vita della comunità universitaria, nel rispetto della normativa applicabile e ferma restando l'autonomia didattica dei docenti. In particolare, il corso di studio favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici e promuove l'impiego di modalità didattiche a distanza, sincrone o asincrone, per fare fronte a specifiche esigenze manifestate da studentesse e studenti con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento. Nei limiti della normativa applicabile favorisce l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con bisogni educativi speciali. Servizi - Inclusione e accessibilità: supporto a studenti con disabilità e DSA <u>Iscrizione part-time (o "a tempo parziale"):</u> Il regime a part-time regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici, e permette di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso.

		Data la natura del corso, nell'eventualità della scelta dell'opzione part-time, il piano di studio deve essere tempestivamente concordato con il Coordinatore delle attività didattiche (CDP). Il CdLM prevede l'organizzazione del regime part-time per semestre accademico: ogni anno di iscrizione part-time prevede la frequenza delle lezioni di un intero semestre. Servizi - Possibilità di iscrizione Part time e ripristino Full time <u>Studente – atleta:</u> possono accedere alla carriera di studente-atleta coloro che sono in possesso di meriti sportivi di particolare rilievo agonistico. Annualmente, un apposito avviso disciplina i requisiti di accesso e permanenza degli studenti-atleti per il percorso di doppia carriera, per permettere agli stessi di concludere con successo una carriera accademica in combinazione con quella sportiva. Servizi - Doppia carriera: servizi per studenti/atleti
36.	PROVA FINALE	Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. La prova finale consiste nella redazione e dissertazione, davanti ad una Commissione di esame, di una tesi elaborata in modo originale sulla base di un lavoro di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti manageriali, di ricerca, formativi e di metodologie professionali avanzate specifiche del proprio ambito professionale. Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate agli obiettivi della Laurea Magistrale. La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto e rigore scientifico, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata, significatività della tematica sviluppata. Il punteggio finale di Laurea è espresso in centodecimali con eventuale lode e viene formato dalla somma della media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, con la valutazione ottenuta nella discussione della Tesi. La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a: a. presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti; b. stage presso Servizi Sanitari di altri Paesi fino a 1 punto aggiuntivo; c. laurea entro i termini della durata normale del corso 1 punto aggiuntivo. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è di 66/110. Qualora la somma finale raggiunga 110/110, la Commissione di Laurea può decidere l'attribuzione della lode, se il parere è unanime. Il Collegio Didattico pubblica annualmente sul sito del Corso di studio le linee guida per la stesura e le indicazioni dei vari adempimenti di natura amministrativa e organizzativa. Il punteggio assegnato alle tesi compilative sarà compreso fra i 3 e 4 punti, per la revisione sistematica verranno assegnati fra i 5 e 7 punti e per le tesi sperimentali e/o metanalisi il punteggio sarà compreso fra 8 e 10 punti.